

MOTOCICLISMO

Danilo Petrucci, un ternano in Moto Gp

«Sarò il più giovane del mondiale, ma già all'esordio voglio entrare nei top ten»

di ANTONIO DE ANGELIS

Ritorna a correre dopo Libero Liberati un ternano nella classe regina del Motomondiale. E sarà in pista la prossima stagione accanto a Rossi, Stoner e Pedrosa su una moto targata Tr. In una serata ponte tra il suo passato, la Ducati del Team Barni col numero uno di campione d'Italia Superstock 1000 al centro della sala, ed un futuro da esordiente in MotoGp che animava le conversazioni ai tavoli, Danilo Petrucci nella tenuta dei Marchesi Fezia presso Sangemini ha celebrato con sponsor e amici il titolo ed ha squarciato il velo sull'avventura iridata.

«Nel 2012 sarò in MotoGp con una CRT-Claming Rules, una delle moto con telaio privato e motore di serie che la Dorna, l'organizzatrice del mondiale iscriverà coi nuovi regolamen-

ti. Sono pronto alla sfida» prosegue il centauro ternano. «con la serenità e tranquillità che mi derivano dall'essermi affidato ad un professionista, il mio concittadino Giampiero Sacchi che da più di venti anni è in questo ambiente e sa come muoversi. Da ternano sono orgoglioso di riportare la città ai massimi livelli con un Team rossoverde, lo Ioda Racing, ed una moto che sarà costruita proprio a Terni da Sacchi ed altri tecnici ternani. Questo a 50 anni dalla scomparsa di Liberati, sulla curva di Cervara nel '62. La prima uscita è a febbraio nei test in Spagna».

Danilo precisa le coordinate della sfida. «Il salto di qualità è grande. Il mio mezzo è inferiore

sulla carta rispetto ai prototipi Moto Gp e dovrò passare da

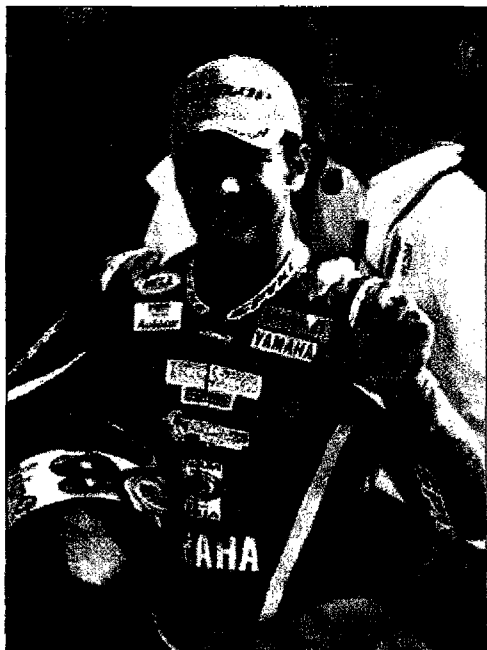
una categoria dove ero assoluto dominatore, le derivate di serie, in un nuovo contesto nel quale avrò tutto da imparare. Sarò il più giovane pilota Moto Gp

2012 e ripartirò da zero. Ma sono pronto a rimettermi in gioco contro le moto ufficiali sulla carta più veloci di me di quasi 4 secondi a giro. Però è anche vero che tranne i primi cinque piloti, da Stoner a Rossi,

passando per Lorenzo, Pedrosa e Dovizioso, non vedo fenomeni. Il mio obiettivo in avvio sarà essere il migliore delle CRT e poi, sviluppando la moto e lavorando sulla messa a punto, entrare nei top ten». Danilo ha dato l'addio alla Ducati per abbracciare la Ioda Racing.

«La Ducati ha provato a chiudere la stalla dopo che i buoi erano già scappati» rivela. «Mi hanno offerto un contratto

nel mondiale Superbike solo dopo che mi ero accordato con Sacchi. Vuol dire che non credevano in me. E poi non ho rimpianti perché la Moto Gp è un treno che passa una volta sola». Molti dicono che voi piloti che state per entrare in Moto Gp con le Crt sarete pericolosi perché troppo lenti. Vi chiedono una superlicenza. Che ne pensi? «Lo scorso anno sono stato più veloce del campione del mondo Superbike Troy Bayliss nei test di sviluppo della Ducati Extreme. Ed un ex della Moto Gp come Canepa l'ho lasciato sempre dietro in gara, nel C.I.V. e in Coppa del Mondo. La licenza per correre in Moto Gp i fatti dicono che me la sono già conquistata sul campo». Gli altri italiani certi di essere al via sono Rossi, Dovizioso ed Emanuele Pirro, che ha firmato nelle ultime ore per il Team Honda Gresini. Ancora in bilico è la posizione di Andrea Iannone.



Danilo Petrucci, il ternano volante che nella prossima stagione sarà protagonista nella classe regina del motociclismo mondiale, accanto ai campioni Rossi, Stoner e Pedrosa con una moto targata Terni

LA BACHECA

Una carriera breve ma già ricca di titoli e trofei conquistati

Danilo Petrucci è nato a Terni 21 anni fa. Quest'anno è diventato Campione d'Italia Superstock 1000 con una Ducati del Barni Racing Team. Si è aggiudicato il trofeo vincendo 5 gare del C.I.V. Campionato Italiano Velocità, su 8 disputate. Sempre quest'anno, correndo con la Ducati, è arrivato secondo nella Coppa del Mondo Fim, dove è stato il pilota più veloce, ottenendo 6 pole-position e vincendo 4 gare. Nel 2010 è stato Campione Italiano Under 25 Superbike con la Kawasaki del Team Pedercini.

Nel 2009, con la Yamaha, è stato vice-campione europeo ad Albacete ed ha vinto il Campionato Italiano Superstock 1000 under 23. Nel suo curriculum c'è anche un quarto posto nell'Europeo Superstock 600 col Team Trasimeno. Fa parte del gruppo sportivo Fiamme Oro della Polizia di Stato.

A. De A.

